

«Il circo di Pascual Sbilenco» stasera al Pavoni per la rassegna dello Spiraglio

Sopravvissuti al naufragio

Una commedia agrodolce del Nickel Odeon

È un circo: quindi «favoloso», come ogni circo che si rispetti. Ma è anche «sbilenco», grottesco, la sua bella superficie rigata d'inquietudini, il suo candore e la sua spensieratezza marchiate d'oscure angosce. Vi si esibiscono i personaggi classici dello spettacolo circense: il clown (il «primo», il «secondo», il «triste»), il funambolo, il domatore, la donna barbata, e nemmeno mancano un direttore, un inserviente negro e l'uomo più sfortunato del mondo: tutti raccolti ne «Il favoloso circo di Pascual Sbilenco» (scampato al disastro del Titanic), testo e regia del milanese Lino Pedullà, messo in scena dal Nickel Odeon Teatro quale quarta «tappa» della rassegna «'93 Novità» dell'Associazione culturale «Lo Spiraglio» (stasera e domani al teatro L. Pavoni di Brescia, via Sant'Eustachio 8/c, inizio ore 20.45, ingresso lire 10 mila).

Ma quei personaggi non sono «artisti di circo» come tutti gli altri: come dice il sottotitolo allo spettacolo, sono uomini e donne sopravvissuti all'affondamento del famoso transatlantico che sulla loro pelle vivono il conflitto lacerante fra il bisogno di raccontare e il desiderio di dimenticare il Grande Naufragio, e l'incubo che li ha affratellati e che si insinua e si fa strada fra i giochi e le evoluzioni circensi nelle memorie, nelle parole, nei comportamenti di questa umanità (dagli accenti molto diversi fra loro: dal napoletano al russo, dal bolognese al tedesco, allo yiddish) che lavora agli ordini di Pascual Sbilenco, tirannico e grottesco padre-padrone.

Lo spettacolo è dedicato a Salman Rushdie, i cui protagonisti sono uomini e donne che, sopravvissuti al Grande



La donna barbata e i clown del «Favoloso circo...»

Naufragio, hanno ormai perso il «loro posto», e che nel loro essere nomadi-narratori svelano al pubblico una costante della condizione umana e un archetipo presente in tutte le culture: quello dell'eranza.

A mettere in scena questo «Favoloso circo» è il Nickel Odeon Teatro, gruppo di recente costituzione (è nato nel 1991) formato da giovani attori, autori e registi provenienti da esperienze diverse che si sono incontrati e hanno lavo-

rato insieme per la prima volta nel Cut di Brescia, del quale hanno seguito un corso biennale e nel cui ambito hanno realizzato uno spettacolo, «Sì, fingiam, se il finger giovi», ispirato ai libretti operistici e alla struttura narrativa del romanzo ottocentesco.

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia Speedy Time, via Trento 77, Brescia - tel. 030/381420 orario: 16.30-18.30. Associazione culturale «Lo Spiraglio», via Franzinetti 11, Brescia - tel. 030/317889.

PRESENTAZIONE